

Lettera ai camperisti

Ricordando che solo se si è in tanti si ha la forza per ottenere considerazione e ragione

di Isabella Cocolo, Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
info@coordinamentocamperisti.it

Essendo a fine anno 2022, è il momento di fare un bilancio delle esperienze ad attività maturate per consentire a chi viaggia in autocaravan di poter circolare e sostare come consentito dal Codice della Strada. La prima considerazione che si conferma anno dopo anno è che, purtroppo, ancora oggi, contano i numeri per dar forza alla ragione e alla legge!

Puoi avere tutte le ragioni di questo mondo ma, se sei solo, facilmente soccombi, mentre se si è in tanti si può ottenere considerazione, quindi, dai forza alla ragione! Leggi fino in fondo questa lettera. Prima di tutto, ricorda che i 7.904 sindaci italiani hanno il potere di un MONARCA, infatti il Sindaco:

1. può emanare ordinanze illegittime senza alcun controllo preventivo, alle quali ci si può opporre solo presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (in sigla TAR) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, cosa quasi impossibile, perché un cittadino viene a conoscenza di detto atto solo quando, nel nostro caso, incontra un divieto *anticamper* e/o riceve un verbale. Inoltre, tale ricorso costa migliaia di euro (solo un bollo parte da oltre 700 euro) e, nella maggioranza dei casi, ci vogliono anni per arrivare alla sentenza. Ecco perché i ricorsi presentati sono stati solo quelli istruiti dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti;
2. quando vede presentare uno o più ricorsi, non si presenta in udienza e revoca l'ordinanza impugnata in modo tale che il Giudice di Pace e/o il TAR chiuda la pratica e compensi le spese tra le parti. Tutto ciò mortifica e penalizza il ricorrente che aveva ragione, visto che un'ordinanza revocata evidenzia che era stata emessa in violazione di legge.
3. emana subito dopo un'altra ordinanza simile, reiterando il modus operandi a danno del cittadino e della macchina della Giustizia, che riceverà altri ricorsi;
4. ha ben presente che tutti i governi, che si sono succeduti negli anni, hanno fatto in modo di ostacolare la richiesta di giustizia da parte del cittadino, consentendo che un Sindaco, a uno scritto difensivo, possa rispondere DOPO 5 ANNI mentre il cittadino, dalla notifica del verbale, ha solo 30 GIORNI di tempo per farlo preparare e inviare;
5. è quasi sicuro di farla franca, visto che pochissimi contravvenzionati sono in grado di presentare ricorso contro un verbale, sia perché il sistema non funziona per le cause di importo basso, sia perché il ricorrente deve pagare subito il Contributo Unificato, e anche perché la legge prevede onorari bassi per i legali, oltre al fatto che, spesso, il Giudice di Pace, pur accogliendo il ricorso, mortifica e penalizza il ricorrente decidendo la compensazione delle spese (*che il cittadino paga in prima persona mentre il Sindaco paga con i soldi dei contribuenti suoi cittadini*) e/o stabilisce le spese a carico del Sindaco senza mai arrivare a coprire in toto le spese che il ricorrente ha sostenuto, visto che le udienze sono sempre più di una (*una è l'eccezione*).
6. confida nella lentezza della macchina della giustizia;
7. prevede che, se viene accolto il ricorso dal Giudice di Pace, lui si appella. Se perde di nuovo in Corte di Appello, lui ricorre in Cassazione perché i soldi che spende non sono i suoi ma dei cittadini. Nel frattempo, passano anni e il cittadino potrebbe non avere salute, tempo e soldi per far valere i propri diritti. Va inoltre tenuto presente che gli esposti inviati alla Procura della Corte dei Conti per far condannare il Sindaco a pagare con i suoi soldi non vengono esaminati perché i pochi giudici in servizio devono esaminare truffe per milioni di euro perpetrate a danno della Pubblica Amministrazione.

**DAI FORZA
ALLA RAGIONE**

**CONOSCI
I TUOI DIRITTI**

**RISPETTA
LA LEGGE**

**CONTRIBUISCI
E INFORMATI**

**COINVOLGI
I TUOI AMICI**

A tale strapotere ci si può contrapporre ma deve essere fatto in modo costante, attivando tanti consulenti giuridici.

Per farlo occorre avere le risorse per sostenerne i costi e ricevere tempestive comunicazioni di *divieti anticamper* in modo da poter intervenire entro i 30 GIORNI previsti dalla legge.

Occorre ricordare che, nel caso di verbali elevati per *divieti anticamper*, sono da evitare i ricorsi al Prefetto e ricorsi al Giudice di Pace senza la gestione di un legale perché non abbiamo notizie che tali ricorsi siano stati accolti.

Infatti, anche in questo caso, i ricorsi presentati e accolti sono stati impugnati solo grazie all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che è in grado di affrontare una sentenza avversa ricorrendo eventualmente anche in Appello e in Cassazione.

Non solo, servono risorse per intervenire, ed essere in tanti per convincere chi abbiamo delegato a rappresentarci in Parlamento a cambiare le Leggi, affinché il cittadino e chi gestisce la Pubblica Amministrazione abbiano pari diritti e doveri, nonché pari penalità in caso di inadempienze.

Purtroppo, la maggioranza dei camperisti non è interessata a questi accadimenti e/o non conosce il fatto che è solo grazie all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti se dal 1998 hanno potuto risparmiare milioni di euro, ottenendo dalla Vittoria Assicurazioni S.p.A. che le autocaravan fossero separate dai furgoni e che alle stesse fosse adottata la tariffa per un peso unico da 0 a 60 quintali (*tariffa RCA ancora oggi inferiore a quella di una moto*). Fatto, questo, che ha costretto anche le altre Compagnie assicuratrici a adeguarsi alle tariffe della Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Solo questo dovrebbe bastare per convincere un camperista a versare 20 euro per anno solare, senza contare il ricevimento in omaggio della tessera del Touring Club Italiano, del valore di 82 euro.

Invece, niente... scrivono all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti solo quando sono contravvenzionati e/o trovano una sbarra e/o un *divieto anticamper*.

È questo il motivo che ci ha spinti a riservare il nostro "servizio" esclusivamente ai già associati.

Poiché anche uno può fare la differenza, rinnova subito per il 2023 e coinvolgi i camperisti che incontri, sempre con il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà, facendo propri i seguenti motti: ***per aspera ad astra*** (*attraverso le asperità sino alle stelle*) e ***vitam impendere vero*** (*dedicare la vita alla verità*), ricordando di essere sobrio, paziente, di non disperarti mai dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarti al conseguimento di ogni piccolo traguardo.

Con il tuo tempestivo rinnovo per il 2023 e/o iscrizione potremo avere subito a disposizione le risorse per le azioni 2023. Nonché risparmiare tempo nella trasmissione delle relative tessere e coinvolgerti un po' di più, andando oltre al solo contributo associativo.

Vorremmo renderti più attivo per una sempre più libera circolazione e sosta delle nostre autocaravan. Infatti, siamo pronti a inviarti per corriere tre pacchi: uno per te (*contenente un gilet retroriflettente più un libro, fino a esaurimento scorte, e alcune riviste*) e due contenenti alcune copie della rivista inCAMPER e/o della rivista Nuove Direzioni per farne dono ai camperisti che incontri quale gesto di amicizia, aumentando la loro conoscenza per lo sviluppo del turismo itinerante. Il corriere telefonerà per avvisare del giorno e orario di consegna. Nulla è dovuto: né a noi né al corriere.

Aprendo www.coordinamentocamperisti.it e cliccando su AZIONI IN CORSO, si trovano gli ultimi aggiornamenti e le ultime vittorie conseguite contro i sindaci anticamper. Per fare un esempio concreto ecco l'elenco delle richieste di interventi che ci sono arrivate solo nel periodo di luglio e agosto 2022: *Andalo, Ascea, Badia, Barcis, Bardonecchia, Binago, Bionaz, Castrignano del Capo, Cavedine, Corniglio, Dervio, Etroubles, Fiumicino, Foreste Casentinesi, Forni di Sopra, Gera Lario, Gioiosa Marea, Idro, Ledro, Livigno, Massa, Menfi, Milano, Molfetta, Montalto di Castro, Nova Levante, Nova Pinzolo, Ponente, Pontechianale, Rabbi, Ravenna, Rodi Garganico, San Candido, San Lorenzo Dorsino, Soriano nel Cimino, Venezia, Ville di Fiemme.*

Alle azioni che mettiamo in campo riguardo a detti comuni, si aggiungono i procedimenti in corso che richiedono la preparazione di atti, gli accessi agli atti e il loro studio, i ricorsi-memorie-udienze che spaziano dai Giudici di Pace, alle Corti di Appello, alla Corte di Cassazione, ai TAR, alla Corte dei Conti. E questo è solo una parte del lavoro svolto quotidianamente dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, chiamata a chiarire e aggiornare gli associati. Come detto, è solo una parte, occorre infatti registrare, contabilizzare e inviare le tessere; evadere oltre 200 mail medie al giorno, allestire e inviare le riviste, preparare e inviare il tesseramento 2023... l'elenco prosegue ma penso basti quanto sopra per dimostrare che i 20 o 35 euro l'anno (per anno solare) sono veramente un piccolo contributo rispetto a quello che mettiamo in campo ogni giorno dal 1985 a oggi. Il socio, aprendo www.incamper.org trova l'elenco degli articoli di viaggi, l'elenco degli impianti igienico sanitari ove scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile, i tagliandi da esporre sul cruscotto durante la sosta e tanti altri documenti utili.

Le quote sociali (per anno solare) dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sono di soli: **20 euro per il SOCIO GREEN:** riceve la tessera e scarica la rivista inCAMPER in Internet; **35 euro per il SOCIO COLLEZIONISTA:** riceve in cartaceo sia la tessera sia 6 numeri della rivista inCAMPER a partire dalla data del versamento.



Per versare ci sono le seguenti possibilità:

- con una carta prepagata e/o bancomat e/o carta di credito aprendo www.coordinamentocamperisti.it e cliccando su PayPal (**nessuna commissione da pagare**);
- con bonifico bancario su IBAN IT11D0303202805010000091123;
- con bollettino postale inserendo il nostro numero 25736505.

Importante: intestare a Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e nella causale scrivere cognome, nome, indirizzo e targa autocaravan, informandoci del versamento inviando una mail a info@incamper.org.

Auguri per un 2023 di salute e lavoro
Isabella Cocolo